

Domenica delle palme della Passione.

Nella morte di Gesù accogliamo l'inconsueto agire di Dio, nostro Padre.

LEGGI:

Dal Vangelo secondo Matteo (capitolo 26, alcuni versetti):

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “ Eli, Eli, lemà sabactàni? “, che significa: “ Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “ Costui chiama Elia “. E, subito, uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “ Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo! “. E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “ Davvero costui era Figlio di Dio!”.

RIFLETTI:

Oggi, se partecipi alla Messa (sforzati di non mancare!), pensa:

“ Corriamo anche noi insieme a Colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere, in umile prostrazione e in profonda adorazione, dinanzi ai suoi piedi le nostre persone “.

PREGA:

Padre, fa che abbiamo sempre presente in noi il grande insegnamento della passione del tuo figlio, Gesù, che, liberamente e per amore, soffre e muore per noi .

Amen

AGISCI:

Domenica sarà Pasqua. Vivila da cristiano: Messa, confessione, comunione, gioia in famiglia.

Decidi di partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa.